

Il Mosaico Soc. Coop. Sociale A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Madonna Della N. 78 78 - CALTAGIRONE (CT)
Codice Fiscale	02815050873
Numero Rea	CT 186977
P.I.	02815050873
Capitale Sociale Euro	3.125 i.v.
Forma giuridica	Altro
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale micro

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.450	2.858
II - Immobilizzazioni materiali	14.580	19.261
Totale immobilizzazioni (B)	17.030	22.119
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.679	8.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	24.750
Totale crediti	26.679	33.654
IV - Disponibilità liquide	25.658	56.506
Totale attivo circolante (C)	52.337	90.160
Totale attivo	69.367	112.279
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.125	3.125
IV - Riserva legale	17.491	17.491
VI - Altre riserve	31.564	37.092
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(18.964)	(5.530)
Totale patrimonio netto	33.216	52.178
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.874	8.168
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.277	51.933
Totale debiti	31.277	51.933
Totale passivo	69.367	112.279

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

In ottemperanza a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2435^{ter} C.C. vengono di seguito riportate le informazioni di cui ai numeri 9) e 16) dell'articolo 2427 C.C. esonerando pertanto la società dalla redazione della nota integrativa.

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultati dallo stato patrimoniale.

Non sono presenti compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori.

La società non possiede azioni proprie e di società controllanti neppure tramite società fiduciaria e interposta persona.

Nell'anno non sono state acquisite, ne vendute, azioni proprie e di società controllanti neppure tramite società fiduciaria o interposta persona.

Conto economico micro

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.272	51.166
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.955	62.512
altri	12.740	34.065
Totale altri ricavi e proventi	68.695	96.577
Totale valore della produzione	170.967	147.743
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.788	13.105
7) per servizi	18.322	45.091
8) per godimento di beni di terzi	12.850	9.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	93.774	58.026
b) oneri sociali	26.525	13.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.675	5.179
c) trattamento di fine rapporto	6.675	5.179
Totale costi per il personale	126.974	76.748
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.089	4.670
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	408	409
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.681	4.261
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.089	4.670
14) oneri diversi di gestione	4.892	3.701
Totale costi della produzione	189.915	153.245
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(18.948)	(5.502)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16	28
Totale interessi e altri oneri finanziari	16	28
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16)	(28)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(18.964)	(5.530)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(18.964)	(5.530)

Bilancio micro, altre informazioni

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, recante la modifica della direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE del 25 luglio 1978 e 83/349/CEE del 13 giugno 1983 del Consiglio.

Si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale (attività, passività e capitale netto);
- conto economico.

Il presente bilancio è redatto in forma micro-impresa ai sensi dell'articolo 2435ter C.C.

Il presente documento costituisce pertanto, con lo stato patrimoniale e il conto economico, un unico atto. La sua funzione è quella di fornire ulteriori elementi di valutazione.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423 ter del codice civile, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise;
- non sono state aggiunte ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- i dati del presente bilancio sono stati affiancati a quelli relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi del comma 6 art. 2423 c.c., lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. La quadratura dei prospetti di bilancio, viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in A.5) Altri proventi in B.14) Oneri diversi di gestione.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, la società svolge prevalentemente l'attività di gestione di asili nido, di scuola materna ed altri servizi all'infanzia.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 12.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 15%;
- autoveicoli commerciali: aliquota 20%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili e arredamento: aliquota 15%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Informazioni relative alle cooperative

Ai sensi dell'art. 2512 C.C. si evidenzia che la cooperativa è retta con principi di mutualità, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini.

In bilancio i rapporti mutualistici tra la società cooperativa e i soci sono contabilizzati distintamente rispetto a quelli con i non soci, così come risultano distintamente contabilizzati gli oneri sociali e il TFR rispetto ai non soci. E' assicurata la parità di trattamento tra i soci cooperatori.

La società Cooperativa per l'esercizio in esame ha subito una perdita.

Nel corso dell'esercizio non sono stati determinati i ristorni.

La Cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero AA/144093144093, come previsto dall'art. 2512 C.C.

In tutti gli atti societari e nella corrispondenza è stato indicato il numero di iscrizione presso l'Albo.

Ai sensi dell'art. 2517 c.c. i requisiti dei soci sono coerenti con l'attività svolta ed è stato redatto il Regolamento previsto dall'art. 6 legge n. 142/01.

L'attività della cooperativa si svolge nel settore del nido, della scuola materna ed altri servizi all'infanzia secondo quanto previsto dalla statuto sociale e dalle norme in materia di assistenza sociale. Il servizio viene svolto da personale

qualificato (insegnanti, assistenti, vigilatrici inservienti).

Gli amministratori attuano scrupolosamente la politica associativa in ordine alle procedure di ammissione e al carattere aperto della società ai sensi dell'art. 2516 c.c.

Secondo le prescrizioni imposte dalla legge n. 381/91 i soci volontari sono in numero inferiore alla metà del numero complessivo dei soci.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 C.C. si rendiconta, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la cooperativa risulta a mutualista prevalente in quanto la cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci e pertanto il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9, come evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

Costo personale B9) totale	Dipendenti Soci	Dipendenti non Soci	Totale
a) salari e stipendi	65.918,65	27.854,88	93.773,53
b) oneri sociali	18.435,13	8.090,05	26.525,18
c) T.F.R..	3.979,93	2.695,38	6.675,31
Totale	88.333,71	38.640,31	126.974,02
%	69,6%	30,4%	100%

La condizione di oggettiva prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è pertanto raggiunta: i costi del lavoro dei soci rappresentano il 69,60% dei costi del lavoro totali.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 C.C. si informa inoltre che la cooperativa nell'anno 2021 non ha deliberato l'ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio è stato conseguito il presente fine mutualistico mediante lo svolgimento di servizi per l'infanzia, quali gestione di asili nido, scuola materna e servizi collaterali.

I criteri adottati nella gestione sociale sono stati coerenti con lo scopo mutualistico ed inoltre per lo svolgimento delle attività sono state utilizzate prevalentemente le prestazioni lavorative delle socie.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'esercizio non sono stati ripartiti ristori nell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	causale
MIUR Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia	20.204,25	Contributo scuole paritarie dell'infanzia saldo A.S. 2020/2021
MIUR Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia	4.515,18	Contributo scuole paritarie sezione primavera a.s. 2020/2021

MIUR Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia	10.265,93	Contributo scuole paritarie dell'infanzia acconto A.S. 2021/2022
MIUR Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia	651,33	Contributo straordinario pulizie Covid
Comune di Caltagirone	5.042,72	Contributi erogati nel 2021 con i fondi del D.Lgs.65/2017. Contributo per le Sezioni Primavera degli anni precedenti che hanno chiesto la prosecuzione per l'anno scolastico 2019/2020-Nota dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale prot.27898/Istr del 23/12/2020
Comune di Caltagirone	3.952,80	di cui € 1.952,80 Cont.to per l'accoglienza gratuita di alunni in condizione di disabilità certificata ovvero di disagiate condiz. economiche (art.7 l.r. 29/09/2016 n.20) per l'a.s. 2020/21-Nota Dipartim. Reg. Istruz., Università e Diritto allo Studio, prot. n.31346 del 21/07/2021 ed €2.000,00 Acconto Cont.to per progetti educativi finalizzati a modelli didattici innovativi per l'a.s. 2020/21-Nota Dipartim. Reg.Istruz., Università e Diritto allo Studio, prot. n.4901/istr. del 05/02/2021
Comune di Caltagirone	5.776,00	Contributo per l'avvio dell'anno scolastico 2020/21 - Direttiva congiunta dei Dipartimenti Regionali dell'Istruzione e della Formazione professionale e della Famiglia e Politiche Sociali prot. 33341 del 30/10 /2020
Comune di Caltagirone	5.547,24	di cui € 5.179,24 Contributo per le Sezioni Primavera a.s. 2020/2021 - Nota Dipartim. Reg. Istruz., Università e Diritto allo Studio, prot. n. 43090/istr. del 13/10/2021 ed €368,00 Saldo Cont.to progetti educativi finalizzati a modelli didattici innovativi per l'a.s. 2020/21
Stato/Regione	49.135,54	Deduzione IRAP art. 11, L. n. 446/1997
Agenzia delle Entrate	2.156,00	Contributo a fondo perduto DECRETO-LEGGE n. 41/2021 (c.d. Sostegni)

Informazioni sulla continuità aziendale:

L'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 pur avendo impattato anche nell'anno 2021 sulla nostra impresa, tuttavia non essendoci state ulteriori sospensioni l'attività si è succeduta senza soluzione di continuità e la dinamica degli incassi e dei pagamenti ha mantenuto livelli fisiologici.

Conseguentemente la valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione delle ordinarie disposizioni di cui all'articolo 2423-bis comma 1 n.1 del c.c e del documento OIC 11. Dalla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.

* * * * *

Il progetto di bilancio che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con una perdita di euro 18.964,01.

L'organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2021 e a coprire la perdita di esercizio generatasi mediante l'utilizzo della riserva statutaria non distribuibile.

* * * * *

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale e conto economico, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Annalisa Sirna